

Ardito - Boccaccio - Delpino - Sanso

# Tigullio Top

(100 personaggi che contano)



Presentazione di Vittorio G. Rossi  
Prefazione di Nino Palumbo



Edizioni Elle

Per essere — come del resto è — un « regionale » che conta (dirige « RL », la rivista del Consiglio) e un militante del PCI (fa il consigliere comunale a Rapallo e il segretario aggiunto della Lega delle Autonomie e Poteri Locali), è persino un po' troppo personaggio.

Giacca attillata di velluto marrone su un paio di pantaloni di gabardine beige, un migliaio di idee in testa e altre cinquemila nella sua valigetta rigonfia di fogli, agende, libri e promemoria, un'aria vagamente trasognata: a prima vista si direbbe artista, pittore o forse maestro di violino.

Solo conoscendolo salta fuori il politico preparato (ne sa qualcosa la maggioranza rapallese), l'efficiente funzionario del « parlamentino » del presidente Landi, l'acceso portavoce delle battaglie autonomistiche di comuni e province.

I maligni dicono che nonostante tutto sia un po' pigro: la verità è che Rino Vaccaro sa scegliersi collaboratori giusti come Silvana Fasce, Marisa Traverso, Marco Traverso e altri « esterni » come Renata Oliveri, capo ufficio presidenza in Provincia, ai quali delega importanti mansioni di concetto, spesso cose spuntate all'ultimo momento e, manco a dirlo, urgentissime.

38 anni, sposato, è papà di un bambino di nove anni che nella bella casa di Zoagli si diletta spesso al telefono (Vaccaro è un nemico giurato dell'invenzione di Meucci) per annunciare la chiamata del padre a compagni, amici e conoscenti.

Nella cerchia dei suoi numerosi parenti non è l'unico gallo nel pollaio della politica: suo cognato è Giuseppe Corticelli, ginecologo e rappresentante di primissimo piano del PSI chiavarese. Oltre all'eurocomunismo Rino Vaccaro ama il tennis, con la speranza di mandare giù la pancetta. Ma la vittoria finale sembra ancora lontana.



Illustrazione di Giampiero Pastine